

Note brevi

Una seconda località di *Sympecma paedisca* (Brauer, 1877) (Odonata: Zygoptera: Lestidae) in Lombardia (Italia settentrionale)

GABRIELE GHEZA

Via G. Falcone 23, 27020 Tromello (PV), Italia. E-mail: gheza.gabriele@gmail.com

ABSTRACT – A second locality of *Sympecma paedisca* (Brauer, 1877) (Odonata: Zygoptera: Lestidae) in Lombardy (Northern Italy). On 25th March 2016 a male *Sympecma paedisca* has been casually observed in the northeastern part of the wide heathland located south of the Malpensa airport (Lonate Pozzolo, Province of Varese, Lombardy). On 29th March other individuals were observed near that point. This is the second locality found in Lombardy for this species, which is critically endangered in Italy. Some considerations about the importance of this new locality are provided.

Key words: Odonata, Habitat Directive, Heathlands, Lombardy Natural Park of the Ticino Valley.
Parole chiave: Odonati, Direttiva Habitat, Brughiera, Parco Naturale Lombardo della Valle del Ticino.

Sympecma paedisca (Brauer, 1877) (Odonata: Zygoptera: Lestidae) è inserita nell'Allegato IV della Direttiva 1992/43/CEE ("Direttiva Habitat") ed è considerata criticamente minacciata di estinzione (CR) nella recente Lista Rossa degli Odonati italiani (RISERVATO et al. 2014). La specie era ritenuta estinta in Lombardia fino a pochi anni fa, quando un sito di presenza è stato scoperto in un ristretto lembo relitto di brughiera all'interno del Parco del Ticino Lombardo da N. Canovi e D. Villa (CANOVI et al., 2014). Essendo la brughiera l'habitat maggiormente frequentato dalla specie durante il periodo di ibernamento (cf. KETELAAR et al., 2007, CANOVI et al., 2014), si riteneva che la vasta brughiera situata a sud dell'aeroporto di Malpensa (nota come "Brughiera di Tornavento" o "Brughiera di Via Gaggio") potesse ospitarla, ma essa non vi era mai stata osservata, né esistono pubblicazioni nelle quali ne sia stata riportata la presenza in quella località.

Osservazioni

La brughiera nella quale sono state effettuate le osservazioni si trova a sud dell'aeroporto di Malpensa, tra il fiume Ticino e l'abitato di Lonate Pozzolo (VA). È situata sul livello fondamentale della pianura, più in alto rispetto alla valle fluviale

del Ticino, ad una quota compresa tra 198 e 217 m s.l.m. La vegetazione è caratterizzata da formazioni arbustive molto compatte dominate da *Calluna vulgaris* (L.) Hull con estesi tappeti di muschi (*Polytrichum* sp. pl.) e licheni (*Cladonia* sp. pl.), alle quali si intercalano ora zone più erbose, ora arbusteti e macchie di giovani alberi. La brughiera è circondata da un bosco misto di latifoglie a dominanza di *Quercus robur* L. nel quale sono presenti anche conifere impiantatevi diversi decenni addietro. Durante un sopralluogo nell'area finalizzato ad indagini non entomologiche, nel pomeriggio del 25.III.2016, con cielo coperto, vento debole e 16°C di temperatura dell'aria, lo scrivente ha casualmente osservato un individuo maschile di *Sympecma paedisca* nel settore nord-orientale della brughiera, in una zona con vegetazione dominata da *Calluna vulgaris* e sporadici alberi poco alti. L'insetto ha attraversato in volo uno stretto sentiero tra il brugo, si è posato per qualche istante sul ramo di un arbusto spoglio e poi si è involato di nuovo, occultandosi tra i cespugli di brugo, dove non è più stato possibile ricontattarlo. Non è stato possibile catturarlo per un'osservazione ravvicinata, ma è stata prodotta della documentazione fotografica (fig. 1) grazie alla quale è stata confermata l'identificazione, che era stata operata in un primo momento direttamente sul campo, mediante confronto con DIJKSTRA & LEWINGTON (2006). In seguito a questa prima segnalazione, un sopralluogo mirato all'accertamento della presenza della specie è stato compiuto nella medesima zona della brughiera da Norino Canovi nel pomeriggio del 29.III.2016, con condizioni meteorologiche più favorevoli: cielo sereno e temperatura dell'aria di circa 19°C. A breve distanza dal punto della precedente osservazione, sono stati osservati tre individui di *Sympecma* sp.; di questi, due non sono stati osservati in condizioni tali da consentire un'identificazione certa, mentre il terzo è stato identificato come un individuo femminile di *Sympecma paedisca*. Anche in questo caso è stata prodotta della documentazione fotografica che è stata confrontata con DIJKSTRA & LEWINGTON (2006), confermando l'identificazione dell'esemplare.

Discussione

Alla luce delle considerazioni espresse da CANOVI et al. (2014) sulla vecchia segnalazione riportata da NIELSEN & CONCI (1951) per Calolziocorte (LC), e considerando l'elevata idoneità del sito in cui è stata effettuata l'osservazione qui riportata come habitat di svernamento per *S. paedisca*, si può considerare questa

come la seconda località di presenza della specie in Lombardia, dopo quella riportata da CANOVI et al. (2014). È da notare come entrambe le località lombarde attualmente confermate si trovino all'interno di un'area protetta pianiziale – il Parco Lombardo della Valle del Ticino – di grande pregio naturalistico, in quanto molto ricca di biodiversità (cf. FURLANETTO, 2002).

La stazione più vicina, quella recentemente riportata da CANOVI et al. (2014), dista circa 7 km in linea d'aria; è quindi probabile che si tratti di una stessa metapopolazione. Considerando poi che queste libellule sono in grado di compiere spostamenti anche di decine di chilometri per trasferirsi nelle zone di svernamento (KETELAAR et al., 2007, RUITER et al., 2007), non si può escludere che l'osservazione sia casuale e che la specie non si riproduca nelle immediate vicinanze del nuovo sito. Tuttavia, la grande estensione di un habitat idoneo potrebbe lasciare supporre una più consistente presenza della specie, per lo meno nella stagione dell'ibernamento. Anche l'osservazione di più individui differenti potrebbe sostenere questa ipotesi. Per accertarsi della reale consistenza della specie e della costanza della sua presenza nel sito sarebbero necessarie ricerche più approfondite; tuttavia risul-



ta evidente la difficoltà nell'esplorare dettagliatamente un'area come quella in oggetto, occupata da una brughiera piuttosto vasta, percorsa da relativamente pochi sentieri e in cui la *Calluna* costituisce delle coperture molto estese e compatte, piuttosto difficili da penetrare e nelle quali queste libellule, piccole e mimetiche, possono facilmente occultarsi. È altresì necessario individuare nelle vicinanze dei corpi idrici potenzialmente idonei alla riproduzione della specie, per verificare se gli individui osservati possano effettivamente essere parte di una popolazione

Figura 1 L'individuo maschile di *Sympecma paedisca* osservato il 25.III.2016 nella brughiera di Via Gaggio/Tornavento. Nel riquadro in basso a sinistra è evidenziato il particolare diagnostico fornito dal caratteristico disegno sul lato del torace, che differenzia chiaramente la specie dalla più comune congenere *Sympecma fusca* (Vander Linden, 1820). Foto: Gabriele Gheza.

autoctona o se sia più probabile che invece provengano da lontano; e, soprattutto, per predisporre opportune misure di salvaguardia, dal momento che la consistenza della specie appare al momento irrisoria nelle due località lombarde note.

Una seconda zona di brughiera a *Calluna vulgaris* piuttosto estesa si trova all'interno dell'aeroporto di Malpensa, pochi chilometri a nord rispetto alla zona oggetto dell'osservazione. Lì il calluneto è gestito tramite sfalcio periodico, a differenza che nella brughiera di Via Gaggio/Tornavento, dove non è gestito del tutto. Dal momento che lo sfalcio della *Calluna* all'interno dell'aeroporto viene effettuato più volte all'anno, in modo da mantenere le piante costantemente ad un'altezza di poche decine di centimetri, è improbabile che tale situazione sia idonea per lo svernamento di questa specie. Per quanto riguarda le problematiche legate alla conservazione di *Sympecma paedisca* e del suo habitat, si rimanda a CANOVI et al. (2014) e alla letteratura ivi citata.

Ringraziamenti

Ringrazio Damiano Villa e Norino Canovi, sempre cortesi e pronti a collaborare con entusiasmo allo studio della biodiversità nel Parco del Ticino, per le informazioni che hanno avuto cura di comunicarmi.

BIBLIOGRAFIA

- CANOVI N., GHEZA G., PAVESI M., VILLA D. 2014. Un nuovo importante sito di *Sympecma paedisca* (Brauer, 1877) (Odonata: Zygoptera: Lestidae) in Lombardia (Italia Settentrionale). *Il Naturalista Valtellinese – Atti Mus. Civ. St. Nat. Morbegno* 25: 5-14.
- DIJKSTRA K.-D. B., LEWINGTON R. 2006. *Field Guide to the Dragonflies of Great Britain and Europe*. British Wildlife Publishing, Gillingham.
- FURLANETTO D. (a cura di) 2002. *Atlante della Biodiversità del Parco Ticino – Vol. I: elenchi sistematici*. Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino.
- KETELAAR R., RUITER E.J., UILHOORN H.M.G., MANGER R., DE BOER E.P. 2007. Habitatkeuze van de Noordse winterjuffer (*Sympecma paedisca*) in Nederland. *Brachytron* 11 (1): 21-33.
- NIELSEN C., CONCI C. 1951. Note su Odonati italiani. *Bollettino della Società Entomologica Italiana* 81: 76-97.
- RISERVATO E., FABBRI R., FESTI A., GRIECO C., HARDERSEN S., LANDI F., UTZERI C., RONDININI C., BATTISTONI A., TEOFILI C. 2014. *Lista Rossa delle Libellule italiane*. Comitato italiano IUCN & Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Roma.
- RUITER E.J., UILHOORN H.M.G., MANGER R., KETELAAR R., DE BOER E.P. 2007. Terugvangsten van Noordse winterjuffers (*Sympecma paedisca*) over grote afstand. *Brachytron* 11 (1): 34-41.

Lavoro pervenuto il 29/12/2016, accettato il 03/03/2017